

# **“Condizioni di lavoro aberranti”, gli agenti penitenziari si astengono dalla mensa**

Troppi episodi di violenza, condizioni strutturali inadeguate, organico ridotto all'osso.

La situazione nel carcere di Brucoli, ad Augusta non tende a migliorare. Al contrario, la polizia penitenziaria si sente esasperata, tanto da ricorrere ad una forma di protesta eclatante, per tornare a chiedere soluzioni.

Da qualche giorno i poliziotti penitenziari della Casa di Reclusione, sostenuti dalla Federazione Sindacati Autonomi CNPP si astengono dal servizio mensa.

La Federazione denuncia “condizioni di lavoro aberranti e inaccettabili” e preannuncia l'intenzione di proseguire con la protesta fino a quando non si riterrà di avere ottenuto un riscontro adeguato.

I dirigenti sindacali Massimiliano Di Carlo e Giuseppe Mandurino esprimono tutta la loro preoccupazione. “Serve un autorevole cambio di passo- dicono- Per questo abbiamo deciso di avviare prossime iniziative di protesta inviando anche una lettera al Prefetto. Siamo stanchi di subire aggressioni e pesanti condizioni di lavoro”.

“Da tempo – continuano i sindacalisti – stiamo assistendo ad un'escalation di situazioni rischiose, in una struttura che presenta già inevitabili limitazioni, soprattutto in virtù della significativa carenza organica”.

“Pretendiamo soluzioni e l'interessamento della politica e soprattutto dell'Amministrazione Penitenziaria – concludono Di Carlo e Mandurino- siamo al capolinea. La preoccupazione è

alta per tutta la comunità".